

*Un Dato  
Un'informazione  
Un'azione*

# Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

# ARPA

Dipartimento di PAVIA  
VIA N. BIXIO 13  
27100 PAVIA PV  
tel. 0382 41221 - fax 0382 412291

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGHI

Prot. N. 2460

20 FEB 2009

Cat. G Classe 9 Pagine

Risposto il 20

A: COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGHI Fax: 0382.901204

Da: ARPA Dip. Di Pavia Data: 19 febbraio 2009

Ogg: OSSERVAZIONE Pagine: 5 COMPRESA LA PRESENTE

UAS/PT

CC: . . . . .

Urgente     Da approvare     Richiedi commenti     Risposta necessaria     Da inoltrare

*o/p RESP. SERVIZIO TERRITORIO ed AMBIENTE*





Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Pavia  
via Nino Bixio 13  
27100 Pavia  
Tel 0382 41221  
Fax 0382 412291

Pavia, 19 febbraio 2009

IL DIRETTORE

**Al Responsabile del Servizio Territorio e  
Ambiente del Comune di Sannazzaro de  
Burgondi  
Via Cavour, 18  
27039 Sannazzaro de Burgondi PV  
Fax 0382.901264**

**Prot. N° 21933 class. 3.1.3 pratica n. 29 anno 2008**

**Oggetto:** Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Sannazzaro de Burgondi (L.R. 12/2005).

A seguito dell'analisi della documentazione relativa alla proposta del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica legate alla VAS del PGT del Comune di Sannazzaro de Burgondi, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

#### **DOCUMENTO DI PIANO**

In relazione alla previsione di un aumento della popolazione nei prossimi 5 anni (periodo di validità del PGT) di un totale di 360 abitanti, si raccomanda di verificare il numero dei futuri nuovi ambiti di trasformazione proposti, non solo il loro dimensionamento (pag. 96 proposta documento di Piano) e di tenere presente nel conteggio totale anche il numero di abitanti previsti per gli ambiti di trasformazione non ancora attuati od in via di attuazione del PRG ancora vigente.

**Si evidenzia, nuovamente, la necessità di quantificare il numero di abitanti previsti per ogni Ambito di trasformazione residenziale (anche quelli approvati del vecchio PRG) ed incrociare il dato con quello del trend demografico e delle proiezioni future a supporto di previsioni effettive di crescita della popolazione.** Si ritiene, infatti, molto importante che la rinuncia al mantenimento di suolo libero sia dovuta soltanto a reali e concrete esigenze, essendo evidenti le criticità degli impatti ambientali negativi dovuti all'edificazione di nuovi lotti o all'ampliamento di aree residenziali.

Si consiglia, pertanto, di inserire nel Documento di Piano delle norme relative al monitoraggio degli ambiti di trasformazione residenziale atte a verificare l'effettiva necessità di realizzazione





Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

degli eventuali nuovi vari ambiti residenziali. Si suggerisce di realizzare un meccanismo che metta a disposizione dello sviluppo territoriale aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno residenziale, ad esempio dimensionando nel tempo gli interventi riferiti agli insediamenti residenziali, insieme a dati legati alla verifica del trend demografico del Comune che supportino ed evidenzino una previsione di crescita effettiva.

Si rammenta che le stime legate alle zone di trasformazione commerciale ed alle zone a vocazione commerciale devono tener conto della DGR 15387 del 19 dicembre 2008 "Indicazioni operative relative alla valutazione di sostenibilità e di altri aspetti riguardanti le domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita di cui alle dd.gg.rr. n.5054/2007 e n. 7182/2008": in particolare **si raccomanda di valutare con attenzione le precisazioni in ordine agli impatti ambientali (traffico, rumore, aria) dovuti a tali strutture e di individuare accuratamente gli indicatori per la stessa valutazione di sostenibilità.**

**Le considerazioni di carattere ambientale dovrebbero essere riportate nel Rapporto Ambientale per una efficace valutazione degli impatti attesi: tale scrupoloso esame dovrà tener conto anche degli impatti prodotti dalle attività industriali presenti sul territorio.**

#### ALTRE OSSERVAZIONI

Dalla lettura dell'elaborato "Considerazioni sulle osservazioni pervenute dalla Provincia di Pavia ed ARPA" da voi trasmesso con nota del 7 febbraio 2008 (ns prot. 17027 class. 3.1.3 pratica n. 29 del 2008), si desume la richiesta di collaborazione per l'adeguamento del nuovo Rapporto Ambientale in relazione ai dati riferiti alla serie storica delle immissioni atmosferiche nell'area di Sannazzaro.

A tal proposito si informa che sul sito di ARPALOMBARDIA sono disponibili i corrispondenti dati dal 1° gennaio 2007, data di avvio della gestione, da parte della nostra Agenzia, della rete di rilevamento di proprietà dello stabilimento ENI.

I dati possono essere richiesti accedendo al link sottostante

[http://www.arpalombardia.it/qaria/doc\\_RichiestaDati.asp](http://www.arpalombardia.it/qaria/doc_RichiestaDati.asp)

Si ricorda, ancora una volta, che la serie storica dei dati parte dal 1988 e che tali dati possono essere richiesti allo stesso stabilimento.

Si fa presente che la **Sintesi non Tecnica** che accompagna il Rapporto Ambientale, quale "documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico" costituisce una relazione sintetica ed in linguaggio quanto più possibile divulgativo che illustra gli obiettivi, le metodologie seguite ed i risultati delle valutazioni sulla sostenibilità di piano. Pertanto è necessario fare un ulteriore sforzo per





rendere sinteticamente *"le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale, in linguaggio non tecnico e divulgativo"* (punto 6.4 d.g.r. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 all. 1b)

## **INDICATORI E MONITORAGGIO**

Il monitoraggio di piano ha quale obiettivo la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (Indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

### **Il piano deve individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.**

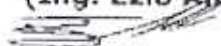
Per quanto riguarda la scelta degli indicatori si suggerisce di adottare indici semplici e facilmente verificabili che valutino l'efficacia delle azioni che il Piano individua per il raggiungimento dei suoi obiettivi in rapporto alle criticità evidenziate. Ad esempio, per contenere gli impatti dovuti all'edificazione di nuovi lotti o all'ampliamento di aree residenziali ed al contempo perseguire l'obiettivo del sistema ambientale di contenimento del consumo di suolo, si ribadisce la necessità di verificare nel tempo, la corrispondenza delle previsioni di piano relative alla popolazione teorica con l'evoluzione reale del trend demografico e la conseguente effettiva necessità di realizzazione dei vari lotti previsti.

**Si ricorda che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.**



Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

**Il Direttore di Dipartimento  
(Ing. Ezio Allais)**



Funzionario istruttore: L. A. Melgiovanni - Staff di Direzione Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

Sede Centrale: 20124 Milano - Viale Francesco Restelli, 3/1 - tel.02.696661

